

Venezia, Giugno 2022

BACKGROUND: PROGETTO IRENES, Integrating RENewable Energy and Ecosystem Services in environmental and energy policy <https://projects2014-2020.interregeurope.eu/irenes/>

Il progetto IRENES, coordinato dall'Università luav di Venezia, ha l'obiettivo di supportare un processo interregionale di scambio di conoscenze ed esperienze per identificare le lacune e le barriere all'interno degli attuali strumenti del FESR e della politica energetica in relazione alla correlazione tra Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e servizi ecosistemici (SE), tenendo in stretta relazione politiche ambientali, sociali, economiche e strumenti di **governance** per il **territorio** e l'**energia**. L'impegno attivo delle autorità di gestione dei fondi strutturali e degli organi di governo di altri strumenti di policy regionale analizzati nel progetto è di fondamentale importanza per integrare i potenziali trade-off di sviluppo delle FER e i co-benefici con i SE nelle politiche di sviluppo territoriale. Tra le priorità del consorzio IRENES è quella di comunicare e dialogare con i decisori politici ed istituzionali, offrendo analisi e strumenti per i diversi territori, al fine di innescare il trasferimento di conoscenze e di informare, con evidenze scientifiche sulle FER e sui servizi ecosistemici, i decisori circa il potenziale di un risultato win-win che può essere incorporato nei programmi operativi regionali e nazionali del FESR, nei piani e nelle strategie energetiche, nelle strategie climatiche e in genere negli strumenti della programmazione regionale, anche nella prospettiva di incrementare l'autonomia energetica dei territori e delle regioni europee. Il progetto si conclude il 31/07/2023.

SCOPO DI QUESTA COMUNICAZIONE: CICLO DI LABORATORI "TERRITORI ED ENERGIA. transizione, pianificazione, autoproduzione e autosufficienza"

Come creare una **strategia di transizione energetica** che metta al centro il bisogno di ridurre le emissioni GHG e la produzione locale e sostenibile di energia in grado di soddisfare la domanda? Mentre i target Europei e Nazionali (assieme alle sfide geopolitiche ed economiche) alzano il livello degli obiettivi da raggiungere, le Regioni europee si trovano a dover ripensare le proprie strategie e i propri piani energetici sotto la pressione di tempi stretti per agire.

Ma, oltre alle sfide, anche il panorama delle opportunità evolve a grande velocità. Ci sono i mezzi per consentire un cambiamento positivo: serve creare il terreno giusto per rendere veloce ed agevole la scelta delle iniziative, delle tecnologie e delle priorità di policy.

L'Università luav promuove "Territori ed energia": un ciclo di tre laboratori a **Venezia** per fare riunire l'accademia, i centri di ricerca, le agenzie e le istituzioni che hanno in carico il disegno di politiche energetiche anche con l'obiettivo di supportare le Regioni ad avere un quadro degli scenari possibili e accelerare la transizione energetica. Specifica attenzione sarà rivolta alla programmazione e alla pianificazione energetica della Regione del Veneto.

Il **ciclo di laboratori**, accogliendo queste premesse, nasce con l'intento di proporre tre momenti di discussione, offrendo tre prospettive di lettura del dibattito più attuale sulle politiche e sulla pianificazione energetica.

- **Decarbonizzazione (15 giugno)**: La transizione energetica è uno dei pilastri del Green New Deal ed è anche al centro del Recovery Fund per rilanciare la crescita dopo l'emergenza COVID-19. Ma **quali misure** permettono davvero di ridurre le emissioni? Cosa si può fare sul fronte del **risparmio** energetico? Cosa sulla **produzione**? Chi sono gli **attori**? Come la **governance** può aiutare efficacemente il processo? Come mettere in sinergia il settore dell'energia e quello dell'ambiente? Quali possono essere gli **ambiti** di intervento prioritario? Quali sono i **rischi** e come prevenire ricadute negative sul territorio? Come la **pianificazione spaziale** e i suoi strumenti possono supportare la transizione? Come la **ricerca** può supportare una strategia regionale per la decarbonizzazione? Come i **dati** possono aiutare la programmazione?

- **Sostenibilità, tecnologie e pianificazione spaziale delle rinnovabili (23 giugno)**: Tra gli aspetti da considerare per la decarbonizzazione vi sono l'**autonomia energetica** e la produzione di **energia pulita** da fonti rinnovabili, ma è urgente chiedersi come percorrere questa strada senza muovere passi indietro sul fronte della tutela dell'ambiente e della salute delle persone. La situazione presenta una grande opportunità per passare a una produzione locale e sostenibile (in termini economici, ambientali e sociali) di energia. Ma quale ruolo possono giocare le rinnovabili e **quale mix di soluzioni** può permettere di raggiungere i target? Come si delinea il quadro della **fattibilità**, in termini economici e di capacità di far combaciare **domanda e offerta**? Come le **policy** possono perseguire lo stesso obiettivo di autoproduzione e autosufficienza energetica sostenibili, tramite azioni concertate? Come **la ricerca** può aiutare a identificare **aree idonee** alla produzione di energia tenendo conto delle potenzialità e delle fragilità dei contesti? Dove le **soluzioni di "rete"** vincono su quelle **"puntuali"**? Come si inserisce l'**idrogeno** in questa partita?

- **Comunità energetiche (1 luglio)**: Le normative Europee e Nazionali le promuovono perché possono giocare un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione, nell'autonomia energetica e nell'accesso all'energia delle zone così-dette "marginali" e non solo. Ma cosa sono? Che **benefici** possono portare? Come si è evoluto il **quadro legislativo**? **Dove** è interessante promuoverle? Cosa distingue una comunità energetica urbana da una montana? Come la **ricerca** e i decision-makers possono abbattere le presenti barriere alla diffusione delle comunità energetiche? Come la **governance** regionale e locale possono favorire lo sviluppo delle comunità energetiche? Quali incentivi possono **spingerne la diffusione**? Quali **buone pratiche** europee si possono prendere in considerazione?

I tre laboratori proposti, di mezza giornata ciascuno (dalle 14.30 alle 17.30), presenteranno due ore di brevi interventi da parte di esperti e dei rappresentanti degli enti partecipanti e un'ora finale di discussione e confronto. Gli incontri saranno in presenza.